



PROGRAMMA
POLITICO AMMINISTRATIVO
DELLA LISTA

“BELVEDERE CAMBIAVERSO”

CANDIDATO A SINDACO
RICCARDO UGOLINO

Nonostante siano trascorsi più di cinque anni dall'inizio della crisi economica e finanziaria che ha colpito il mondo industriale, con effetti che si avvertono ormai anche nei paesi a forte crescita (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica), i dati macroeconomici sono ancora negativi:

- **L'Italia** scende dal 42° al 49° posto nella classifica delle economie più competitive del pianeta;
- I consumi alimentari sono tornati ai livelli degli anni Sessanta;
- Il reddito disponibile della popolazione è pari a 1032 miliardi di euro, inferiore a quello di cui potevamo disporre nel 1998, cioè 26 anni fa;
- Le persone a rischio di povertà ad esclusione sociale costituiscono circa il 30% della popolazione, una percentuale inferiore solo alla Grecia.

La crisi ha colpito più duramente l'Italia perché è tra i Paesi più disuguali al mondo, è meno competitiva, avendo ridimensionato la propria capacità produttiva nell'informatica, nella chimica, nell'industria farmaceutica, perché investe meno degli altri Paesi avanzati nella formazione e nella ricerca.

La Calabria, tra le regioni italiane, è la più colpita dalla crisi.

Alla luce dei rapporti annuali di Bankitalia, la nostra regione non è ancora uscita dalla fase recessiva in cui è precipitata con la crisi globale del 2007.

- Ogni anno scende il valore della produzione agricola;
- Gli impianti industriali sono utilizzati al 60%;
- Le esportazioni sono diminuite del 18%;
- Il settore delle costruzioni ha risentito in maniera accentuata dell'avversa congiuntura economica, soprattutto nel settore delle OO.PP;
- Il livello di attività economica nel settore dei servizi ha subito una sensibile contrazione, riconducibile al calo del volume di vendita del commercio e alla diminuzione dei flussi turistici nazionali.

La crisi si è ripercossa naturalmente sui livelli occupazionali. Il tasso di occupazione della popolazione in età lavorativa (15-64) anni è sceso al 43.1% ed il calo ha riguardato soprattutto i giovani e le donne (in Calabria solo 206.000 donne lavorano, il 30% della popolazione attiva).

Belvedere è in una condizione ancora più grave. Basta riflettere sulla dinamica delle imprese, che costituisce il dato più significativo per misurare l'impatto della crisi sull'economia di un Paese.

A Belvedere tra il 2008 ed il 2013 sono cessate 39 attività artigianali, ne sono state aperte 29, il saldo negativo è pari a 9-10. L'industria più colpita è quella delle costruzioni a causa della contrazione della domanda privata e degli investimenti pubblici, nonché della mancanza di liquidità: sono diminuite le compravendite, si è ridotta la costruzione di nuove residenze, anche a causa della mancata approvazione del P.S.C., non sono state realizzate neppure le opere pubbliche già iniziate o finanziate.

A Belvedere i crediti vantati dalle imprese, solo nei confronti della pubblica amministrazione, ammontano a 4 milioni di euro.

La crisi dell'edilizia si accompagna al più generale declino della produzione industriale, con i pochi impianti esistenti in stato di abbandono o sotto utilizzati, all'incapacità del settore primario di offrire opportunità di reddito e di lavoro, alle difficoltà delle case di cura e degli operatori turistici.

La crisi si abbatte soprattutto sui giovani i quali vivono in una condizione di estremo disagio: sono tanti i ragazzi d'età compresa tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano né si preoccupano di cercare un lavoro perché scoraggiati. Essi sono passati dall'illusione sul dominio del futuro, attraverso la tecnica, al crollo di questo "mito" e conoscono non solo un peggioramento delle loro condizioni di vita materiale ma anche fenomeni di fragilità sociale, di depressione, di disperazione, se non addirittura di risentimenti per i diritti perduti. A costoro bisogna che l'Amministrazione comunale guardi prioritariamente attraverso lo strumento delle borse lavoro, già sperimentato in passato, attraverso centri di aggregazione giovanile.

A partire dal IV trimestre del 2013 la ricchezza dell'Italia (il PIL) non ha subito flessioni, per la prima volta da oltre due anni. Gli osservatori prevedono che nel 2014 aumenterà di circa l'1% e nel 2015 del 2%, quindi, dovrebbe essere iniziata la ripresa, anche se non sono ancora tangibili gli effetti sulla condizione di vita degli italiani.

Siamo convinti che a Belvedere ci siano le risorse per agganciare la ripresa e restituire il nostro Paese al ruolo importante ricoperto in passato nel Tirreno cosentino.

Si tratta di risorse materiali: un centro storico ancora integro, una collina che conserva intatte le sue caratteristiche, una spiaggia da rendere solo più accogliente, un rilevante patrimonio storico-culturale, il sito industriale della ex Foderauto Bruzia da riqualificare.

Si tratta di risorse immateriali: un'impresoria competente e professionalizzata, tanti giovani capaci e volenterosi, come quelli che stanno onorando il nome di Belvedere nell'arte, nello sport, nella ricerca.

Ma oggi che si colgono i primi segnali di ripresa economica, noi non intendiamo riproporre il modello di sviluppo degli ultimi 30 anni che ha provocato l'attuale gravissima crisi.

Al contrario ci proponiamo di operare con iniziative riformiste: eliminare gli sprechi, privilegiare la qualità dello sviluppo, favorire la ripresa economica e produttiva, con l'obiettivo di creare una maggiore coesione sociale, dando risposta ai reali bisogni delle persone.

In concreto consideriamo prioritaria la messa in sicurezza del nostro territorio che, come dimostrano gli eventi alluvionali dell'inverno 2009, è estremamente vulnerabile. A tale proposito, per mitigare il rischio di frane e smottamenti, l'Amministrazione comunale affiderà ai residenti nelle aree collinari e montane la prevenzione degli incentivi boschivi, la pulizia e la manutenzione delle cunette.

Consideriamo prioritaria la messa in sicurezza del patrimonio edilizio pubblico e privato, soprattutto nel centro storico, atteso che gli immobili risalgono in gran parte a prima della legge antisismica.

Consideriamo prioritario eliminare i consumi superflui e ridurre quelli energetici, investire nella scuola, nella cultura, nei beni non soggetti a concorrenti perché unici e non riproducibili, come il paesaggio, le produzioni agroalimentari, i beni culturali. Le aree archeologiche venute alla luce in territorio rurale saranno affidate, in custodia ai giovani residenti. Gli investimenti pubblici che intendiamo programmare rispondono alla duplice esigenza di assicurare una crescita compatibile e una “buona” occupazione.

Abbiamo le capacità per dar vita a un’azione amministrativa che effettui scelte oculate, aperte e condivise, che sappia affrontare con determinazione e competenza i vecchi problemi irrisolti così come i nuovi che sorgono dalla trasformazione e dal continuo movimento della società; abbiamo le capacità per un’efficace azione amministrativa che offra servizi efficienti e funzionali a costo ridotto, creare sempre più opportunità di lavoro.

Siamo consapevoli delle difficoltà e pronti a sfidare gli effetti di una crisi che ha ingigantito i ritardi e gli ostacoli e ha posto il nostro Paese un passo indietro rispetto al resto del territorio, in un’arretratezza programmatica basata sulla visione errata di sviluppo che ha impoverito tutta l’area, svuotato le campagne, impedito di fatto il sostegno e la crescita dell’agricoltura, del biologico, della valorizzazione dei beni culturali, dell’artigianato di qualità, dello stesso turismo, fattori che avrebbero dovuto rappresentare gli assi portanti della crescita.

Da tali straordinarie risorse vogliamo ripartire per ridare speranze e futuro, coniugando tradizione e innovazione, aprendo alla crescita del sistema produttivo che già esiste e alla nascita di una nuova occupazione e di nuove imprese. Belvedere deve essere considerata una convenienza per gli investitori, italiani e stranieri, alla stregua degli altri Paesi del Mezzogiorno destinatari di oltre 100 MD di euro di risorse comunitarie.

In questo senso, diventa importante l’immagine del Paese, con il recupero degli immobili fatiscenti o in perenne corso di costruzione, i servizi proposti, la riqualificazione complessiva della Marina, del centro storico e delle aree rurali, una nuova illuminazione pubblica a risparmio energetico, una costante cura delle strade, degli spazi verdi, delle piazze: in definitiva una politica atta a rendere gradevole e a misura d’uomo il nostro Paese, affrontando una mobilità sostenibile che incentivi l’uso di bici, di mezzi pubblici e, magari nel tempo, di quelli non inquinanti.

La scelta di incrementare la produzione e l’uso di energie rinnovabili, insieme alla riduzione obbligatoria della spesa per la raccolta dei rifiuti, grazie alla differenziata e alle nuove tecnologie non inquinanti, è indispensabile per ridurre i costi e liberare risorse da poter reinvestire nel sostegno all’imprenditoria, in particolare ai giovani che vorranno misurarsi nel sistema produttivo e nel sociale. Considerando il crescere del disagio e della povertà, intendiamo applicare un welfare di comunità sempre più vicino ai cittadini, quale che sia la natura del bisogno.

Non vogliamo ingabbiare questo progetto politico-amministrativo nelle strettoie di una elencazione né farne un libro delle buone ma irrealizzabili intenzioni; la nostra è una strada percorribile, con obiettivi raggiungibili a breve e medio-lungo termine, tutti ispirati a manifesti bisogni della cittadinanza e raggruppati in macro-aree di trattazione, nella ferma convinzione che non debba esserci isolamento settoriale ma piena corrispondenza e scambio tra i differenti filoni progettuali e la più ampia partecipazione e condivisione dei cittadini all'azione amministrativa, soprattutto nei momenti di elaborazione e redazione di strumenti che condizioneranno tutto il futuro, quali i piani triennali delle OO.PP., i piani di riqualificazione della viabilità e parcheggi, dell'arredo urbano, delle infrastrutture.

Consci che i servizi comunali devono essere erogati con qualità, efficienza e continuità, senza gravare ancor di più sui cittadini, chiederemo e otterremo il sostegno del nuovo governo regionale e di quello nazionale, utilizzando una visione politica e di intenti che vanno nella stessa direzione politico-programmatica, con azioni tendenti ad alleggerire il carico debitorio del comune, con iniziative di serio riavvio economico, con politiche di sostegno alle famiglie e al comparto produttivo.

Belvedere deve percorrere questa strada, non può stare ad aspettare passivamente, si deve rendere protagonista della sua rinascita scegliendo con ragione il proprio futuro.

INFRASTRUTTURE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, VIABILITA', DECORO URBANO.

Completamento dei canali di raccolta delle acque bianche e piovane.

Realizzazione delle condotte fognarie in tutte le contrade.

Realizzazione della parallela a via della Repubblica fino al bivio con la SS. 18, del Lungo Fiume Soleo-Strada provinciale, della strada costiera Porto-Calabaia-Sanginetto, Marina-Piano La Donna.

Sistemazione e messa in sicurezza della rete viaria urbana ed extraurbana.

Realizzazione di piste ciclabili con una pista panoramica in zona Monti.

Riprogettazione dell'intero sistema di illuminazione pubblica a led, fotovoltaico e minieolico, in convenzione a costo "zero", nelle aree rurali e urbane, nelle aree PIP; prioritariamente sul Lungomare.

Realizzazione di accessi a mare almeno ogni 200 mt., come per legge, facilmente percorribili da tutti.

Decoro, sistemazione e ampliamento dell'area cimiteriale, con misure di sicurezza e sorveglianza onde scoraggiare atti di vandalismo.

Interventi di messa in sicurezza del Castello, orgoglio di Belvedere e sua acquisizione al patrimonio pubblico (attorno al castello potrebbero essere individuati alcuni fabbricati da recuperare e destinare a B&B).

Adozione di un piano del traffico che sappia razionalizzare la circolazione veicolare e potenziare la mobilità sostenibile.

Individuazione di aree di sosta, parcheggi liberi e a tempo, anche funzionali agli esercizi commerciali, di aree verdi e di gioco, da realizzare sul lungomare e nel capoluogo.

Arricchimento dell'offerta di attività sportive in un ampliato centro polivalente in località Monti; potenziamento e adeguamento delle strutture sportive esistenti in funzione della promozione in A2 dell'Atletico Belvedere e in prima categoria dell'AS Belvedere.

Concentrazione delle strutture scolastiche di competenza comunale in una “Cittadella degli Studi” ricca dei servizi necessari al miglior funzionamento e in stretto collegamento con i vicini impianti sportivi.

Riqualficazione urbana attenta alle esigenze dei cittadini, in particolare anziani e bambini, con eliminazione dei pericoli quali spigoli, gradini troppo alti e rifacimento dell’arredo urbano.

Messa in sicurezza dei bivi per Malafarina e Vallecupo, anche con una rotatoria stradale. Realizzazione strade di collegamento Rocca-S.Andrea, Virella-Quattomani, Palazzo Alta-SS 18, S. Giorgio-Fontanelle, Vetticello-Pille.

Interventi di incentivazione alla ristrutturazione di immobili in grave stato di trascuratezza, nel Centro Storico, da destinare ad attività commerciali, botteghe artigianali e residenze per giovani coppie o nuclei monofamiliari, magari con sistemi di fitto concordato più basso che in altre zone. Al centro storico dovranno essere restituiti i tradizionali servizi culturali e sanitari e nel centro storico dovranno essere destinati gli interventi dell’ATERP per edilizia sovvenzionata, nonché, i contributi pubblici per edilizia agevolata. Inoltre, per agevolare le attività commerciali nel centro storico, le risorse risparmiate, dismettendo contratti di locazione per immobili inutilizzati, potranno essere impiegate per l’affitto di locali, da giugno a settembre, da offrire gratuitamente ad operatori commerciali, ognuno di diversa tipologia, preferibilmente artigiani, con criteri di selezione volti a favorire gli under 30. Per promuovere la presenza di attività commerciali ed artigianali sarà prevista l’esenzione da tasse comunali per i primi tre anni di attività.

Misure di incentivazione ai commercianti per uniformare serrande, insegne, punti luce e arredi, in modo da rendere più gradevole e accogliente il nostro Paese.

UN PROGRAMMA APERTO È UNO STRUMENTO CHE IN OGNI MOMENTO SAPRÀ ADATTARSI ALL’INSORGERE DI NUOVI BISOGNI E RICHIESTE DI UNA CITTADINANZA COLLABORATIVA.

ARMONIA DELL’AMBIENTE E SOSTENIBILITA’

Potenziamento del depuratore e adeguamento degli impianti di sollevamento; efficiente servizio di pronto intervento per le emergenze. Potenziamento e adeguamento della rete idrica in tutto il territorio comunale e

IL PAESE NEL QUALE AMIAMO VIVERE

PULITO E' BELLO...E COSTA MENO!!!

soprattutto nelle aree meno servite; messa in opera di contatori per uso irriguo. Installazione di impianti a produzione di energia rinnovabile negli edifici pubblici.

Raccolta rifiuti organizzata secondo nuove tecniche e tecnologie, con abbattimento dei costi e rimozione dei cassonetti: sistema di raccolta differenziata basata sul riciclo, sulla riparazione e il riuso di beni durevoli, sulla raccolta spinta “porta a porta”, sulla riduzione dei rifiuti e sul compostaggio, una strada da percorrere dal basso, con incentivazioni economiche per i cittadini più attenti. L’impegno è quello di far diventare Belvedere Marittimo un paese virtuoso nel quale i rifiuti non siano più un problema quasi irrisolvibile, ma una autentica risorsa. Da un sistema di “rifiuti zero” si possono trarre benefici non solo dal punto di vista dell’ambiente e del territorio ma, introducendo efficaci politiche ecologiche di “green economy”, settore in grande espansione, si possono ottenere costi di gran lunga inferiori rispetto agli attuali. Non ci si può più sottrarre a questi impegni, sia per i cittadini che pagherebbero una tassa notevolmente ridotta, sia per aumentare i livelli occupazionali e l’impiego di una maggiore forza lavoro, sia per migliorare la qualità ambientale del territorio.

Valorizzazione, fruizione, salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche.

Individuazione, ripristino o realizzazione di percorsi naturalistici “mare, colline, monti”, con presenza di iniziative di ospitalità “agri-collina e agri-bosco”.

Incentivazioni allo sviluppo dell’agricoltura biologica e creazione di fattorie didattiche per avvicinare i giovani alla terra. All’interno delle aziende agricole ed agrituristiche potenziare, attivare e promuovere l’importanza del “mangiare locale”, tramandare le colture in via di estinzione. Per aumentare l’offerta turistica intendiamo recuperare i “Giardini mediterranei” e valorizzare le attività agroalimentari con l’attribuzione della denominazione comunale (DE.C.O). Le frazioni e le zone collinari sono attualmente una potenzialità negata di sviluppo turistico e ricettivo, mentre la tipologia ambientale permetterebbe la creazione di opportunità lavorative nuove legate al recupero delle tradizioni gastronomiche e all’ospitalità contadina diffusa.

OFFERTA CULTURALE, FORMATIVA, SPORTIVA, DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO. POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA. ASSOCIAZIONISMO, WELFARE E SANITA’.

Cresce tra i cittadini la consapevolezza che esiste un rapporto diretto tra qualità della vita e risorse destinate al sociale. Pertanto le politiche per la famiglia, la salute, il tempo libero, lo sport e l’intero welfare vanno considerate un investimento strutturale di servizi resi al cittadino per aiutare e potenziare i soggetti deboli. Le azioni terranno conto anche dei cambiamenti demografici in corso nella società, delle variabili multiculturali, di allargamenti evolutivi delle aspettative, in una sinergia che interessi tutte le funzioni dell’Ente. Il welfare, in quanto motore di integrazione e sviluppo, sarà

LAVORARE NEL VERDE

BELVEDERE CRESCE NELLA SOLIDARIETA’

al centro di una strategia di interventi che coinvolgerà altri Enti, il terzo settore, il privato sociale, il volontariato.

Attuare dunque azioni concrete, all'interno di una programmazione generale di sostegno ai cittadini per superare le difficoltà, di promozione di una cultura di contrasto alla violenza sui minori e le donne, di superamento delle solitudini, dei bisogni e delle differenze. Sarà attivato, allo scopo, uno sportello di assistenza Psicologica e Legale con figure professionali qualificate.

L'impegno è garantire a donne, uomini, giovani, adulti, anziani, pari occasioni di fruibilità delle azioni di promozione del benessere, la coesione sociale e soprattutto il sentimento di appartenenza a una comunità viva e solidale. Uno dei primi provvedimenti sarà l'istituzione del CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE PER ANZIANI.

Adozione di misure di prevenzione nel campo della salute, con contributi alla frequentazione di palestre e centri riabilitativi per giovani e anziani a basso reddito, possibilità di frequentare centri sportivi o scuole-calcio per giovani e bambini in situazioni di manifesta difficoltà. Potenziare i servizi di assistenza e di integrazione sociale, anche per stranieri, prevedendo la figura di mediatore linguistico.

Belvedere dispone storicamente di presidi sanitari qualificati. L'amministrazione comunale dovrà sostenere le Case di cura nei confronti di una Regione che le ha penalizzate con tagli indiscriminati dei posti letto e delle risorse finanziarie.

Valorizzazione dei beni artistici, architettonici e culturali del territorio, degli archivi parrocchiali e comunale. È da considerare un bene culturale la fornace Parenti, splendido esempio di archeologia industriale. Il facile accesso alle direttrici viarie, un ampio parcheggio la rendono idonea a una struttura polivalente: centro di una fiera permanente dell'artigianato, centro congressi e centro di aggregazione giovanile.

Potenziamento della rete museale (ANTIQUARIUM, Museo della memoria storica, Museo delle confraternite), attivazione di un Centro studi di storia locale.

Potenziamento e rilancio degli eventi storicizzati, con riproposizioni tematiche (L'altraestate, Note di Fuoco, San Valentino, l'Estate Belvederese...).

Collaborazione attiva con le tutte le Associazioni operanti sul territorio per condividere le attività, la destinazione delle risorse finanziarie. La collaborazione favorirà la crescita solidale e l'associazionismo come risorsa culturale, sociale e di aggregazione.

Promozione di una collaborazione partecipe e attenta tra scuola e amministrazione: i nostri bambini hanno diritto a frequentare scuole sicure, dotate di tutto il necessario per una valida azione didattica, in edifici funzionali e accoglienti. Una cittadella degli studi è realizzabile, con risorse straordinarie da reperire in collaborazione con altri livelli istituzionali.

Il percorso di crescita scolastica e

personale dei nostri bambini sarà affiancato anche da un'Amministrazione attenta e in grado di dare giuste risposte.

Il turismo è una delle priorità di questa programmazione perché esso rappresenta la risorsa principale, sebbene trascurata, del territorio; incentivare il turismo significa oggi non solo mare, ma rivalutazione delle zone collinari e montane. Basta pensare al rifugio montano della Santa Croce gestito dall'Associazione "Amici della montagna", che può ospitare fino a 12 persone in un contesto di ineguagliabile bellezza, ad altre possibilità di alloggio per gli amanti della natura nelle contrade di Santo Ianni, Trifari, Sant'Elia, territorio in gran parte ricadente nel Parco Nazionale del Pollino. In contrada Trifari potrebbe essere realizzata in collaborazione con l'Università della Calabria un Osservatorio astronomico e planetario, abbinato ad una struttura ricettiva per l'accoglienza dei visitatori.

Aggiornamento del sito internet e creazione della 'pagina ufficiale' del nostro Comune sui vari social network, come ad esempio Facebook e Twitter. Il portale web dovrà essere un contenitore di informazioni per promuovere gli eventi turistici, le manifestazioni, le strutture ricettive, i ristoranti, gli agriturismi, nonché le immagini del patrimonio storico, artistico e culturale di Belvedere.

Occorre provvedere a:

Sistemare percorsi del jogging, come quello lato mare da lido Azzurro verso nord, con la messa a dimora di piante, fiori, prevedendo la segnaletica e l'illuminazione;

Attivare un efficiente servizio navetta da e per il Centro Storico per molte ore, anche notturne, affinché non si usino mezzi propri dato l'irrisolto problema del parcheggio.

Dare vita ad un "info point" efficiente, preferibilmente nella Torre di mare opportunamente ristrutturata, censire le case fittabili su tutto il territorio per ottimizzare l'offerta turistica e, soprattutto, avvalersi di operatori competenti che conoscano altre lingue;

Provvedere alla pulizia delle spiagge e degli accessi a mare fin dalla primavera, affinché ci si presenti decorosamente al primo appuntamento pasquale;

Stabilire un servizio continuato di controllo e vigilanza di strade e luoghi pubblici nel periodo di maggiore affollamento o in occasione di eventi, introducendo anche il servizio notturno di vigili urbani nel periodo estivo luglio-agosto;

FACCIAMO CONOSCERE BELVEDERE

**FACCIAMO CONOSCERE
BELVEDERE**

Ideare ulteriori isole pedonali, sollecitare un collegamento di metropolitana leggera del mare, da Maratea ad Amantea, con riapertura di tutte le stazioni FS;

Attivare collegamenti per le isole Eolie tramite aliscafi e traghetti;

Creare flussi turistici dai Paesi del nord Europa, facendo particolare attenzione al turismo religioso e della terza età, nei periodi di bassa stagione, per un serio rilancio dell'economia locale.

**RAPPORTI CON I CITTADINI, ADOZIONE DELLA “CARTA ETICA”.
POLITICHE INTERCOMUNALI. POLITICHE PER LO SVILUPPO
ECONOMICO E PRODUTTIVO, AGRICOLO, COMMERCIALE,
ARTIGIANALE, IMPRENDITORIALE.
RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE,
ADOZIONE DELLA “CARTA SPRECO ZERO”.**

Miglioramento della funzionalità dei servizi erogati, alla luce degli impegni della Carta Etica: promuovere la cultura della legalità, della diligenza, della correttezza, dell'impegno, della trasparenza e dell'imparzialità nell'Ente comunale;

Rafforzare il rapporto con i cittadini per favorire la partecipazione attiva alla vita politica e amministrativa, per come auspicato nella lettera dei Parroci e dei Frati dell'Unità Pastorale;

Snellire e semplificare la pratica burocratica per incoraggiare iniziative economiche e commerciali;

Instaurare una gestione consortile dei servizi dirigenziali strategici con i comuni vicini;

Realizzare servizi innovativi per il paese e per il turismo (Wi-Fi libera nel centro storico e sul lungomare, ecc...);

Assumere un ruolo nella gestione della zona portuale, dando certezza ai frequentatori e risposte ai pescatori per un abbattimento dei costi e un potenziamento delle strutture e degli spazi a loro destinati; costruire anche uno scivolo per mettere in acqua o tirare le imbarcazioni;

Lotta all'evasione contributiva e seria politica di contenimento della spesa attraverso la riduzione del contenzioso e attraverso la costituzione dell'ufficio legale, attraverso la riduzione dei consumi energetici, delle spese telefoniche e postali, dei fitti passivi.

Adozione della “Carta Spreco Zero”, con la quale l'Amministrazione si impegna a combattere sprechi e perdite, anche alimentari, con azioni formative ed informative

NIENTE SPRECHI

**DA IO A NOI... GOVERNO
PARTECIPATO**

sulla popolazione, in adesione alla medesima campagna europea patrocinata dal Parlamento Europeo.

Istituzione dell'Ufficio Europa: a fronte dell'attuale sistema di governance_multi-livello, occorre avviare un "Ufficio Europa", insieme allo Sportello Giovani e Immigrati, per promuovere la cultura europea, le opportunità offerte dai fondi europei, come accedere ad essi, per diffondere le informazioni sulle politiche e sulle strategie comunitarie, al fine di rendere i cittadini più consapevoli e partecipi della vita e delle scelte dell'Unione Europea. Per la realizzazione di tali obiettivi, le principali attività saranno: presidiare le fonti di informazione comunitaria e implementare le banche-dati informative; notiziare l'amministrazione e il territorio sui finanziamenti utilizzabili, per quali iniziative, come accedervi, progettare interventi di sviluppo, cercare un partenariato internazionale con cui mettersi in comunicazione per partecipare ai bandi comunitari, realizzando inoltre attività formative ed informative su temi di interesse comunitario. Si tratta di uno strumento concreto che mette in relazione le opportunità comunitarie, ma anche nazionali e regionali, con le specificità e le esigenze del territorio, per poter cogliere tutte le possibili occasioni di finanziamento e sconfiggere la vergognosa saga delle occasioni perdute.

Con la serenità che proviene dal nostro impegno e dalla tensione morale che anima tutti noi, ci proponiamo di amministrare il nostro Paese con i presupposti di armonia, senso di giustizia e voglia di far bene che saranno il veicolo per farci capire ed apprezzare.

**BELVEDERE EUROPEA ED
INNOVATIVA**